



FORMER OFFICIALS ASSOCIATION  
of the International Training Centre of the ILO  
ASSOCIAZIONE DEGLI EX-FUNZIONARI  
del Centro Internazionale di Formazione dell'OIL

---

7/2022

**Riunione Mensile FOA del 5 ottobre 2022**  
**10.00 – Padiglione AFRICA 92 – Aula 92**

**La Presidente** dà il benvenuto ai Soci (in aula e in collegamento Zoom) - in particolare alla nuova iscritta **Birgitte Hanssen** (Silipigni) - e a **Svend Booth** ex collega della FAO, grande esperto di questioni pensionistiche, noto a molti di noi poiché veniva spesso al Centro a parlare di pensioni e a dare consigli a chi in pensione stava per andarci. Lo ringrazia per aver accettato l'invito della FOA a illustrarci l'AMFIE (*Financial Cooperative Association of International Civil Servants*), una cooperativa molto interessante per funzionari ed ex-funzionari internazionali e le loro famiglie e a intrattenerci sulle pensioni. E' certa che i Soci apprezzeranno il suo intervento.

A sua volta **Svend Booth** ringrazia per l'invito, saluta i Soci e dichiara che il suo intervento tratterà due punti distinti: **prima l'AMFIE e poi le pensioni**. Racconta di essersi occupato di pensioni alla FAO e al World Food Programme per 33 anni e di aver fatto parte del sindacato per ben 25 anni. Al momento di andare in pensione gli è stato chiesto di collaborare con l'AMFIE, che ha Sede in Lussemburgo. Afferma che il suo è un lavoro bellissimo e che viaggia parecchio per promuovere l'AMFIE presso le agenzie delle Nazioni Unite e della Comunità Europea. Oggi, la presentazione a video dell'AMFIE è in inglese ma esiste anche in francese e spagnolo. Quindi raccoglie le coordinate dei presenti ai quali farà avere anche le altre versioni.

**Svend Booth** spiega la funzione dell'AMFIE (chi è, i suoi servizi bancari, il tipo di cambio che applica, i tipi di investimento possibili, il fondo pensioni – che non fa il caso nostro – e il motivo che ha portato alla sua creazione).

Nel 1990 un gruppo di ex dirigenti/dipendenti delle Nazioni Unite e della Comunità Europea – World Bank, UNESCO, UNIDO – si sono aggregati perché si sono resi conto che per i dipendenti delle Nazioni Unite e delle IGO (*International Governmental Organisations*) non esisteva un'associazione con cui instaurare un discorso bancario. Scelsero il Lussemburgo, che all'epoca era un paradiso fiscale. Informa altresì che in Zoom dal Lussemburgo ci sta seguendo anche **Giancarlo Danieli** (Vice Direttore dell'Ufficio) che, se ci fossero delle domande più impegnative potrà rispondere in italiano! Ribadisce che l'AMFIE non è una cooperativa aperta a chiunque ma è accessibile solamente ai dipendenti, ex dipendenti, famigliari e consulenti delle Nazioni Unite e della Comunità Europea.

E' un qualcosa di meglio del UNFCU (*United Nations Federal Credit Union*); più simile alla MEC di Ginevra, con il vantaggio, rispetto alla MEC, che è aperta ai funzionari anche quando questi vanno in pensione.

All'inizio era quasi un piccolo "club" per dirigenti delle Nazioni Unite ma pian piano è cresciuto fino a raggiungere gli attuali 8200 membri, molti dei quali aggiunti negli ultimi 3 anni. A una presentazione per l'OMS lo scorso agosto c'erano circa 1000 persone, quindi tanti stanno conoscendo l'AMFIE.

La cooperativa è governata da un comitato di *oversight* (vigilanza) del governo lussemburghese che controlla che tutto sia in ordine, i.e. che non ci sia *money laundering* (riciclaggio) etc.

Tutti i fondi sono depositati presso 8/9 banche fiduciarie lussemburghesi e sono garantiti (come succede in tutta Europa) da un'assicurazione che copre i fondi dei conti correnti fino a 100 mila euro.

Per quanto riguarda il discorso fiscale, ogni membro ha la responsabilità di segnalare i propri conti esteri che, in Italia, dovrebbero essere indicati sul 730 nell'apposito riquadro. Afferma che riprenderà il tema fiscale sulle pensioni – ma non in profondità non essendo un esperto in materia – nella seconda parte dell'intervento. Sottolinea che le regole fiscali cambiano in continuazione in ogni paese, quindi è impossibile tener conto di tutto. Ritiene che con il nuovo governo ci saranno cambiamenti anche in Italia. Quindi, è un tema molto difficile da trattare adesso.

Al momento l'AMFIE ha investimenti per 480 milioni di euro, è presente in 146 organizzazioni in 132 paesi diversi.

### **Cosa offre l'AMFIE?**

I membri AMFIE, in quanto funzionari (o ex-funzionari) internazionali hanno spesso la necessità di mandare soldi all'estero. Per cui, come membri dell'AMFIE hanno automaticamente la possibilità di aprire conti correnti e fare trasferimenti in 7 valute diverse: Euro, Dollari USA, Franchi svizzeri, Sterlina inglese, Corone danesi, Dollari australiani, Dollari canadesi. Valute che coprono le necessità delle maggiori agenzie delle Nazioni Unite nel mondo. Aneddoto: per venire incontro a una recente necessità della Polonia ha aperto – *una tantum* – un conto in Zloty.

I cambi sono competitivi e il denaro depositato si può spendere – rilascia, gratis, una Carta VISA in Euro. Non ci sono spese di apertura, mantenimento, nè di chiusura di conto. Non c'è da perdere. Si ha la possibilità di fare transazioni sia con un App da cellulare o semplicemente chiamando un funzionario AMFIE in Lussemburgo.

Gli interessi sono bassi ovunque e in molte banche (addirittura in Svizzera) gli interessi, fino a poco tempo fa erano negativi. L'AMFIE, essendo una cooperativa, non chiede soldi ma non toglie soldi dai conti. Per l'euro gli interessi sono del 0.20% su base annua, 1% per per il dollaro l'Australiano, etc.

Inoltre, c'è la possibilità di ricevere qualche cosa in più con il **Bonus di fine anno**. Infatti, se l'Assemblea annuale dell'AMFIE rileva che gli investimenti sono andati

bene, il guadagno, a netto delle spese, è distribuito tra i membri. Ribadisce che non ci son restrizioni: nessun minimo nessun massimo e il denaro può essere ritirato in qualsiasi momento. Gratis.

Per chi ha risparmi da investire per più tempo c'è **un conto deposito a termine (12 mesi)** in Euro, Sterline o Dollari che dà un interesse leggermente maggiore. Attualmente il tasso d'interesse per l'Euro è dell'1,5%. Se dopo 6 mesi si ha necessità di disinvestire non c'è problema, però non si riceveranno interessi.

**Il Conto AMFIE 0-18** depositato a nome di figli o nipoti ultimamente è diventato molto popolare sia per chi vuole accantonare denaro per figli/nipoti sia per evitare le tasse di successione che in molti paesi europei sono salatissime. Questo conto corrente è vincolato fino al compimento del 18° anno degli intestatari, quando L'AMFIE provvederà a informarli che le somme sono a loro disposizione, che potranno disinvestirle o reinvestirle con l'AMFIE etc. In questo caso gli interessi saranno commisurati all'ammontare del conto.

Le spese per trasferire soldi all'estero tramite una normale banca sono molto alte, con l'AMFIE si possono fare trasferimenti/spostamenti dai vostri conti online nelle 7 valute sopra indicate, totalmente gratis. L'unico costo applicato è il 0,4% per l'acquisto della valuta richiesta, il che è molto competitivo. Per trasferire somme in valute diverse dalle 7 valute AMFIE (e.g. Yen giapponesi), la spesa amministrativa è del 0,5% ma la spesa per il trasferimento non può mai superare i 15 Euro.

Se si ha necessità di trasferire soldi all'estero l'AMFIE pratica il cambio Interbancario (*Interbank rate*) che non è il prezzo di acquisto né quello di vendita ma è il prezzo del giorno della transazione. Anche questo è molto competitivo, anche perché AMFIE non applica lo *spread*.

Bene avere questi pochi interessi direte, ma vorremmo poter investire. Tramite la Compagnia MOVENTUM, grande società che investe nei fondi sul mercato privato, **L'AMFUND** permette di investire i risparmi in 5 fondi diversi con un investimento minimo iniziale di 50 Euro al mese. L'ammontare mensile può essere modificato senza penalità e anche spostato da un fondo all'altro. Non ci sono spese da parte dell'AMFIE ma solo una piccola spesa per quanto riguarda i fondi. Si possono fare investimenti successivi alle stesse condizioni e non occorre aprire un conto diverso.

**Sven Booth** da il benvenuto a **Giancarlo Danieli**, Vice Direttore AMFIE, in ascolto dal Lussemburgo, che in seguito potrà rispondere alle nostre domande in italiano.

L'AMFIE ha altresì istituito un **Piano di Risparmio** (*Provident Retirement Savings Plan (PEP)*) principalmente per venire incontro a chi non ha maturato una pensione adeguata e si trova in difficoltà. Cita ad esempio i consulenti e anche molti dirigenti che hanno lavorato alla FAO - circa il 62% dello *staff* - e quelli del bellissimo Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste. Quindi tra i 60 e 70 anni si può decidere come beneficiare dal Piano di Risparmio: prendere i soldi mensilmente, a rate, lump sum, surviving spouse benefit etc. E' molto flessibile. Se avete qualche familiare che lavora per un'organizzazione internazionale come consulente o con altri contratti senza contributi pensionistici questa soluzione potrebbe tornare utile.

Se vi serve un conto all'estero l'AMFIE può offrire molti vantaggi.

- Possedete un alloggio in Inghilterra e lo date in affitto? Volete far arrivare i soldi in Italia senza incappare in grosse spese per convertire le valute (in Inghilterra per convertire l'ammontare in Euro oppure in Italia se arriva l'affitto in sterline? Con AMFIE questo non succede, si paga solamente lo 0,4% per l'acquisto di una valuta.
- Avete figli in Inghilterra e dovete inviargli dei soldi regolarmente? AMFIE trasferisce l'ammontare direttamente in sterline e non vi costerà nulla.
- Il Lussemburgo sta crescendo molto. Dopo il Brexit parecchie banche si sono trasferite là. Inoltre, in questo momento è il luogo più sicuro in Europa per tenere dei soldi.
- Il trattamento è uguale per grandi patrimoni e piccoli risparmiatori. Le misure di sicurezza informatica sono molto severe per cui non bisogna aver paura degli *hackers*.
- Il conto AMFIE è aperto a mogli, figli, nipoti, fratelli, sorelle. Si rimane membro AMFIE per sempre e si può uscirne quando si vuole.
- Esiste anche la possibilità di far trasferire lo stipendio direttamente dall'Agenzia per cui si lavora sul conto AMFIE (procedura già sperimentata con UNHCR, WFP ...)

Per aderire all'AMFIE è sufficiente presentare online un passaporto autenticato, un certificato di residenza, una fattura della luce o del gas, una lettera del proprio Fondo Pensioni, un WEB ID - che funziona un po' come per il Certificato di Esistenza in Vita, e la propria firma riconosciuta.

Svend Booth presenta brevemente il team per il quale lavora: Janine Rivals e Miguel Figueroa. Tutti ex-UN staff. Suggerisce di andare online a vedere cosa fa di bello Giancarlo Danieli. Scoprirete cose molto interessanti.

Ringrazia per l'attenzione. Si accorda con la Presidente che la FOA farà avere una copia della presentazione a tutti i Soci FOA.

#### **Q & A – domande e risposte e commenti rivolti dalla sala e via zoom:**

**A Enrico Cairola Sven Booth (SB)** conferma che il conto estero AMFIE dovrebbe essere inserito nel 730. Recentemente ha letto che occorre inserire nel 730 anche i trasferimenti che superano i 12.500 Euro. In quanto a delle risposte precise alle domande fiscali/tasse ritiene che l'unica cosa da fare è di parlarne con dei professionisti esperti. Ognuno di noi è in una situazione diversa.

**Valeria Morra** s'interroga: dato che un conto presso AMFIE è aperto non solo ai pensionati ma anche ai parenti prossimi, può un conto essere cointestato o si devono aprire conti diversi? Suo figlio vive in Inghilterra e, visto che non ci sono spese, sarebbe più conveniente per lei aprire due conti separati. In caso affermativo, chiede se per le questioni fiscali ogni correntista risponde alla legge del paese in cui risulta fiscalmente domiciliato.

**SB** conferma che esistono conti congiunti e si possono dare deleghe. Comunque, in caso di morte i soldi depositati vengono rilasciati in base alla legge in vigore nel

paese del defunto. Importantissimo che i vostri famigliari abbiano tutta la documentazione relativa e sappiano esattamente cosa fare e chi contattare, tenendo presente che ognuno deve rispondere alle leggi di successione del luogo di domicilio.

**Giancarlo Danieli** aggiunge che è possibile co-intestare un conto AMFIE ed è anche possibile di aprire un conto per un famigliare (figlio, parente) con una semplice lettera di "sponsorizzazione".

**Anna Biondi**, che vive e lavora in Svizzera e ha un conto UNFCU, chiede qual è la differenza tra le due "istituzioni" visto che è stato detto che l'AMFIE è più conveniente.

**SB** precisa che l'AMFIE non è una concorrente dell'UNFCU che è a livello mondiale ma è una cooperativa ed è molto più piccola. A parte che con AMFIE i costi dei trasferimenti sono molto convenienti, il suo punto di forza è che si possono fare in 7 valute diverse. Prelevare ha un costo, ma l'AMFIE pratica la *Interbank rate*, il tasso di cambio illustrato più sopra: i.e. non è il cambio di vendita, né di acquisto ma quello indicato in internet il giorno della transazione.

A Ginevra ci sono molti membri AMFIE. Molti funzionari fanno versare lo stipendio delle NN.UU. in Franchi Svizzeri direttamente sul conto AMFIE che poi tramutano in Euro e lo fanno arrivare in Francia, perché vivono in Francia, tutto a costo zero. L'unica spesa è il costo di 0,4% per l'acquisto di valuta. Se si fa in banca un'operazione del genere avrebbe un costo enorme.

Molti membri fanno arrivare la pensione NN.UU sul conto AMFIE e poi hanno uno *standing order* (prelevamento diretto) con la banca di pagare, diciamo 1000 Euro al mese sul conto a Torino, l'equivalente di 500 Sterline al figlio che vive in Inghilterra e 300 Euro sul conto di deposito, tutto gratis. Se si appoggiassero a una banca normale, e se lo si fa ogni mese, alla fine dell'anno avrebbero un addebito elevato. Con l'AMFIE è tutto gratis.

Anche la carta di credito AMFIE è molto conveniente: è gratis per i pagamenti ma c'è un costo quando si preleva perché va attraverso il *tracking* (monitoraggio) dei contanti.

L'ufficio AMFIE in Lussemburgo sta crescendo velocemente perché ci sono grossi problemi a trasferire denaro. Anche la Brexit ha fatto aumentare i numeri. Così come la guerra in Ucraina. Moltissimi colleghi che lavoravano in Ucraina ora sono in albergo in Polonia. Non avendo più casa né indirizzo non riuscivano a ricevere lo stipendio. AMFIE può essere di aiuto anche in questi casi.

In risposta a **Guido Dario** che chiede se l'AMFIE è assoggettato all'Obbligo di Comunicazione Europeo (*European Reporting Requirements*) che è uguale in tutta Europa ribadisce che, per diventare membro dell'AMFIE si deve indicare il codice fiscale quindi, ognuno di noi è responsabile della propria situazione fiscale e se si ha un conto all'estero la banca estera è tenuta a comunicarne il saldo di fine anno alla Banca Centrale. Poi, se dovesse esserci un'interrogazione su per esempio, **Svend Booth**, mettono il suo codice fiscale e vedono tutto su di lui.

**Lucia Pandolfi** chiede quale regola verrebbe applicata in un caso di conto co-intestato di una coppia senza figli, quella delle Nazioni Unite, cioè del 50% o quella delle banche dove il coniuge superstite erediterebbe tutto. **SB** risponde che quello che succede nelle NN.UU. non succede da nessun'altra parte, perché è un mondo a parte. Si può fare un testamento e lasciare i propri beni (eccetto la pensione) a chi e come si vuole si vuole.

l'AMFIE si comporta come una qualsiasi altra banca: il coniuge superstite dovrà presentare il certificato di morte più il Decreto del Tribunale per la successione, un documento che si fa al momento del decesso sulla base dello stato di famiglia. Proprio perché nelle famiglie ci possono essere dei casi particolari (e.g. figlio handicappato (disabile?) che non ha diritto a avere un conto e ha un tutore etc.). Ecco perché ogni caso è unico.

**Valeria Morra** alla luce delle ottime notizie rilevate dai rendiconti del Fondo Pensioni delle Nazioni Unite, s'interroga su come faccia il Fondo a ottenere tali risultati, per cui chiede maggiori ragguagli sui fondi di investimento proposti dall'AMFIE.

**Giancarlo Danieli** risponde che AMFIE ha creato soluzioni di investimento per aiutare le persone che vogliono mettere soldi da parte e generare un rendimento più alto di un conto a termine o conto di risparmio per cui ha creato due tipi di soluzioni: un fondo di investimento per chi vuole mettere soldi sui mercati senza poi seguire cosa sta succedendo, e una soluzione per chi vuole scegliere i titoli e paesi dove vuole investire.

Per i fondi di investimento ci sono 5 soluzioni: investono sul mondo intero. La maggior differenza fra queste soluzioni è semplicemente la percentuale di azioni e di obbligazioni che ci sono in questi fondi.

L'idea è di investire sul medio e lungo termine, cioè non si investe in un fondo in azioni e obbligazione per 6 mesi, perché il rischio è troppo alto. Sono soluzioni per chi vuole mettere un po' da parte, almeno per 4/5 anni o più, con l'idea che questi soldi andranno agli eredi, sapendo che normalmente il mercato azionario rende meglio sul lungo termine che un conto di risparmio. A livello di *performance* in realtà segue il mercato. Non c'è nessun miracolo. Quest'anno è un anno difficile, bisogna essere trasparenti. Le *performance* di questi fondi soffrono. Stanno facendo meglio del mercato, anche perché sono molto diversificati: all'interno c'è un'esposizione su valute come il dollaro, che sta andando forte ma abbiamo un mercato obbligazionario che va giù, meno del mercato perché abbiamo preso delle obbligazioni che hanno delle scadenze più corte. Per ciò che riguarda le azioni anche lì i mercati vanno giù. Il valore della *performance* dei fondi azionari ad oggi tende a scendere (meno 7%) il che, se si guarda al mercato, onestamente non è male.

L'idea dietro questi fondi è piuttosto conservativa. Accettiamo di guadagnare un po' meno ma vogliamo un rischio più limitato della media.

**Giancarlo Danieli** invita tutti ad andare sul sito <https://www.amfie.org/en/stock/index> dove troveranno i dettagli delle *performance* dei fondi di investimento e della composizione dei fondi. Chi volesse maggiori informazioni non esiti a contattarlo al telefono o via mail.

A **Enrico Cairola** che chiede se l'AMFIE ha una linea etica che guida gli investimenti, o se è solamene legata ai rendimenti. **Giancarlo Danieli** spiega che gli investimenti non sono gestiti dall'AMFIE ma dalla società MOVENTUM. Più di un anno fa l'AMFIE ha chiesto di introdurre questo aspetto, conosciuto come ESG (*Environment Social Governance*) perché ci sono delle norme per verificare cosa succede nei fondi ESG; se è solo *trend watching* o se c'è un investimento di tipo più etico. E' un fondo che ufficialmente si occupa solo di *performance* e di rischio, senza dover tenere conto dell'aspetto più etico. Abbiamo chiesto di introdurlo e loro ci stanno lavorando. E' complicato per una ragione assai semplice, che questi fondi investono in varie Regioni) e dunque, bisogna fare anche una valutazione ESG di tutti quei fondi. Per parte di loro c'è, per altri no. Attualmente è un lavoro in corso.

**Sergio Ferrari**, che ha un conto con IntesaSanpaolo, chiede se a Torino c'è qualcuno con cui parlare sulle procedure spiegate da **Svend Booth**. **SB** risponde che a Torino non c'è nessuno ma che lui, di base a Roma, è disponibile e reperibile al telefono in qualsiasi momento. Afferma che la presentazione è un servizio **dell'AMFIE**. Dunque, se ha dei problemi di investimento con IntesaSanpaolo dovrebbe sollevarli con loro.

## PENSIONI

### Local Track – Dollar track

**Sven Booth** ricorda che all'avvicinarsi della data della pensione si faceva la stima di quanto avremmo preso di pensione. Ora, sul sito del Fondo Pensioni c'è la possibilità di fare un stima *online* di quanto si andrebbe a percepire sul *local track* se andiamo a vivere in Bhutan piuttosto che in Italia o Inghilterra. E' aperto solo a chi è andato in pensione da un certo periodo in poi ma è molto interessante.

Tutti i pensionati sul *dollar track* sono contenti perché recentemente hanno avuto circa l'8% di aumento; quelli sul *local track* hanno avuto soltanto un 5% dopo tanto tempo. Quelli sul *dollar track* hanno anche avuto la rivalutazione del dollaro del 20%, ma prima avevano perso il 20%. Questo causa malumori, ecco perché non ci si devono fare confronti.

In questo momento l'inflazione in Italia è vicina all'8% e si prevede una media europea che potrebbe arrivare al 10%. Non credo che l'America mantenga l'8%. Per quanto riguarda il tasso d'inflazione futuro: se abbiamo in Europa un 10% e se l'America arrivasse al 5%, vorrà dire che, per chi è andato in pensione da 6-9 anni potrebbe essere conveniente spostarsi sul *doppio binario*, se il trend continua. Quando si fa il calcolo si va indietro nel tempo al giorno in cui si è andati in pensione e si ricalcola la pensione come se fossimo rimasti sul *local track* fino a quel momento. Se l'inflazione continua a galoppare in Europa, potrebbe essere conveniente cambiare dal Dollar al Local track. Occorre ricordare però che dopo non si può più tornare indietro. Tuttavia, se il dollaro comincia a scendere e il tasso di inflazione europeo continua a salire forte, sarei io uno dei primi a cambiare.

Comunque, non cambiate mai **senza prima fare una stima**. Dovete sapere a quanto ammonterebbe la vostra pensione. **Non** fate confronti con i vostri ex colleghi, ci sono tantissimi fattori da prendere in considerazione. Specialmente in periodi di inflazione

molto forte bisogna andare a controllare ogni tanto a quanto ammonterebbe la vostra pensione andando a vivere in Francia o in Svizzera, etc.

Ho letto ieri che in Turchia l'inflazione è arrivata all'88,2%.

Un collega cecoslovacco una sera mi aveva chiesto di controllare a quanto ammontasse la sua pensione. Il giorno dopo in ufficio ho controllato: la sua pensione era aumentata del 45% *overnight* (in una notte)!

Nessuno potrà dirvi se vi conviene o no. Controllate la situazione *online* ogni tanto. E' molto importante. Controllate ben ogni dato prima di decidere.

**Liliana Volante:** io sono sul *double track*. Abbiamo aspettato parecchio prima che il costo della vita aumentasse oltre il 2%. Ora abbiamo ricevuto l'aumento ma l'inflazione continua a salire. Qual è il meccanismo che fa scattare l'adeguamento. Come funziona?

Il meccanismo è abbastanza interessante. Ogni paese dichiara la propria inflazione. L'informazione viene poi pubblicata sul *UN Bulletin of Statistics (UNBS)*. Si prende il CPI (*Consumer Price Index*), si toglie l'indice del tabacco perché l'UN non può utilizzare questo indice, anche se è molto basso. Se andate sull' ISTAT vedrete che in Italia la percentuale include il tabacco. Queste informazioni vengono messe sul *UNBS* e il Fondo Pensione lo prende solo da lì. Anche se il tasso di inflazione diventa pubblico, in Italia il Fondo Pensione UN lo prende in considerazione solo quando viene pubblicato ufficialmente sul *UNBS*.

Ogni anno in aprile, se il CPI supera il 2% si ha diritto a un aumento. Se l'inflazione adesso è intorno l'8%, molto probabilmente ad aprile i *local track* avranno un aumento dell'8% (7,9% perché viene tolto l'indice del tabacco). Attenti a non tener conto di quanto sentite al telegiornale. Seguite solo i dati ufficiali ISTAT.

L'Italia tende a pubblicare questi dati in ritardo. Quando questo succede la FFOA contatta l'ufficio pensioni di Roma e spinge per la pubblicazione dei dati sul *UN Bulletin of Statistics*.

Il Board del Fondo Pensioni ha recentemente approvato, tra l'altro, una regola amministrativa riguardo all'adeguamento per quei paesi che hanno un tasso di inflazione oltre il 10%. In questi casi l'aggiustamento può essere corrisposto anche durante l'anno. Se il tasso è meno del 2% non vi è alcun adeguamento ma si va ad accumulare con l'anno successivo e l'adeguamento viene corrisposto in aprile. Quindi, ad aprile prevedo per l'Italia un aumento tra il 6 e il 9%.

In America il tasso d'inflazione sta scendendo al 5-6% per cui, probabilmente, l'aumento in aprile per le *US dollar pensions* non sarà dell'8,3 % come abbiamo avuto ma sarà comunque del 5-6% .

Anche qui non preoccupatevi. Ma fate stime online ogni tanto.

Tenete in mente queste cose perché possono tornare utili. Ricordate di mettere i vostri cari (mogli, mariti, figli, parenti) al corrente della vostra situazione perché se succede qualcosa sappiano cosa fare.

Avete il mio numero di telefono, potete chiamarmi in ogni momento.

Se avete bisogno di commercialisti contattate il Dr. Lupo tramite la FFOA di Roma, oppure l'Avvocato della Vedova. Un altro commercialista ben ferrato in materia è Il Dr. Maraccini. Mentre per il Regno Unito lo Studio Ambrose è il più competente.

Farò avere le coordinate di questi contatti alla FOA.

**Valeria Morra:** Qui a Torino non abbiamo nessun esperto in materia. Abbiamo il contatto *del Dr. Lupo, dell'Avvocato Della Vedova e del commercialista Maraccini. A nome di tutti i Soci*, ringrazio veramente tanto per la tua competenza, simpatia, generosità e disponibilità che, come dice giustamente Enrico Cairola, è da *standing ovation!*

**SB.** Risponde a **Nilou Mukhi** che per gli inglesi il "commercialista" è il "*chartered accountant*" ma precisa che in Inghilterra chi si occupa di questo tipo di cose è un "solicitor". In Inghilterra c'è un ottimo esperto: lo Studio Ambrose. Posso fare arrivare i contatti. I costi però sono un altro discorso.

**SB.** Ringrazio Valeria per questo invito, ringrazio tutti voi, anche coloro che sono a casa, soprattutto per la vostra pazienza.

\*\*\*

Svend Booth

International Organizations Coordinator

e-mail: [svend.booth@amfie.org](mailto:svend.booth@amfie.org)

cell: + 39 346 988 4218